

Rassegna del 01/08/2011

GAZZETTINO VENEZIA - Intervista a Laura Longo - Longo pronta per la Coppa del Mondo - ...	1
ADIGE - La Strobbe tricolore assoluta - Ferrari Daniele	3
ADIGE - Eleonora Strobbe è "italiana" - ...	4

TIRO CON L'ARCO I prossimi obiettivi dell'atleta veneziana al secondo posto della classifica generale

Longo pronta per la Coppa del mondo

CHI È

Vive a Malcontenta e in passato ha giocato a basket

Laura Longo è nata a Dolo il 22.8.1998, segno zodiacale leone, ascendente sagittario. È alta 165 centimetri e pesa 74 chilogrammi.

Vive a Malcontenta (lato Venezia) con mamma Adriana, papà Giuseppe ed il fratello maggiore Valentino. Universitaria (urbanistica a Venezia; laurea breve ad ottobre).

Prima di dedicarsi al tiro con l'arco ha

praticato basket, poi abbandonato per una lesione ad un ginocchio. Presenze in rappresentativa nazionale: 30. Titoli europei 1; italiani 13. Podi: 2 argento mondiali; 3 argento europei; 3 bronzo mondiali; 3 bronzo Grand Prix.

Allenata dal tecnico federale Tiziano Xotti. Tesserata alla società Decumanus Maximus di Borgoriccio. (f. mar.)



LA PREPARAZIONE

«Faccio quattro allenamenti settimanali a Borgoriccio»



AZZURRA

Laura Longo è intenzionata a riscattare in fretta i risultati deludenti di Torino, provocati soprattutto dall'influenza

Francesco Marcuglia

MESTRE

Ai mondiali dell'altro week end a Torino, non è andata bene all'azzurra Laura Longo. Per nulla.

Afflitta da sindrome influenzale, durante le gare ha dovuto limitarsi nei medicinali, per via dell'antidoping.

Così, debilitata, a livello individuale è uscita ai 48mi, mentre con la squadra, superata la Svezia, c'è stata in seguito la resa per soli 2 punti alle statunitensi che, per inciso, hanno poi vinto il titolo iridato.

Ma precedentemente, in questo 2011, il comportamento agonistico di Laura è risultato

da protagonista. Successo nel primo appuntamento del Grand Prix ad Antalia (Turchia), così anche positiva nella seconda tappa a Boé, in Francia (6. posto; 2. a squadre). Poi Coppa del Mondo a Porec (bronzo) ed Antalia ancora (5. individuale; 2. squadre).

Usi un arco cosiddetto compound?

«Differente da quello tradizionale, da quello olimpionico. Equipaggiato da strumenti calibrati, in modo da rendere il gesto atletico più preciso. Viene adattato alle caratteristiche

dell'arciera, non viceversa. Per ora non è specificità olimpica



ma dopo
L o n d r a
può essere

lo sarà.»

Quando hai iniziato?

«Nel 2003. Frequentavo a Mestre il liceo Franchetti, c'era un corso. Per curiosità vi partecipai. Mi piacque. Dapprima iscrizione al Marco Polo di Mogliano poi, nel 2005, al Decumanus».

Quanti allenamenti fai alla settimana?

«Quattro. A Borgoricco, unico campo del circondario dove il compound può essere seguito con una certa professionalità».

Anche preparazione atletica?

«Sì. In palestra pesi (leggeri) ed esercizi aerobici. Faccio inoltre delle camminate veloci.»

Curi l'alimentazione?

«Mi segue una dietologa. Niente ciliege, banane, pere, mele, uva. Vietata la carne di maiale. Uso prodotti al kamut. Attenzione, non sono allergica, nessuna intolleranza. È mia scelta. Dal 2003 ad oggi sono diminuita di trenta chilogrammi».

Animali da compagnia ne possiedi?

«Avevo Sheela, una bastardina bianco-nera, molto affettuosa. L'anno scorso me l'hanno avvelenata. Sono stata malissimo. Perciò non più animali».

Superstiziosa?

«Proprio no. Nei pre-gara faccio training autogeno. E basta».

In discoteca ci vai?

«Mai. Per scelta»

Il problema doping gira nel vostro ambiente?

«Che io sappia, no. Nel nostro sport c'è necessità di mente libera, di gran calma. Usare stimolanti penso debba essere controproducente».

La tua isola felice?

«La mia camera. C'è tutto il mio mondo. Dai trofei, alle coppe, medaglie, computer, televisore, alla scrivania, al divano. Insomma il "buen ritiro" specie quando il morale scende di livello».

Obiettivi per il resto del 2011?

«Periodo intensissimo. C'è la Coppa del Mondo. Ad inizio di agosto gareggio nella 3. tappa ad Odden, negli Usa. Poi Shanghai e finale in Turchia (le prime 7). Attualmente sono al 2. posto in graduatoria generale. Posso anche farcela per l'oro, pur dovendo combattere con professioniste. In autunno, infine, campionati italiani di Roma. Ma ad ottobre altro appuntamento parecchio importante: la laurea.»

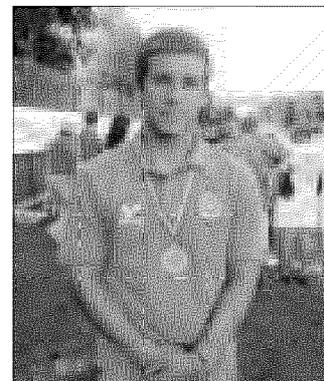
© riproduzione
riservata

Tiro con l'arco | Tra gli allievi gloria anche per il noneso Samuel Cavallar, primo nella specialità olimpica

La Strobbe tricolore assoluta

DANIELE FERRARI

CITTA' DELLA PIEVE (Perugia) - **Arcieri** trentini protagonisti nella 43^a edizione dei campionati italiani di **tiro con l'arco** specialità tiro di campagna (specialità non olimpica) disputati nel fine settimana a Città della Pieve (Pg) ed organizzata dalla società **Arcieri** Barbacane. Il titolo assoluto femminile è andato infatti alla perghinese **Eleonora Strobbe (foto)** (**Arcieri** Altopiano Piné), già campionessa del mondo della specialità che nella categoria «arco nudo» ha battuto in finale l'ex iridata Luciana Pennacchi (**Arcieri** Città di Pescia) per 47-41. In campo maschile assoluto nell'arco nudo maschile successo per il piemontese Giuseppe Seimandi (**Arcieri** delle Alpi), già campione europeo e mondiale di specialità davanti al campione uscente Sergio Massimo Cassiani (**Arcieri** Fivizzano). Nell'arco compound femminile successo per l'azzurra Eugenia Salvi (Prodesenzano), reduce dai mondiali targa di Torino davanti a Elena Crespi (**Arcieri** Tre Torri) ed in campo maschile per Antonio Pompeo (Compagnia d'Archi) che ha battuto il compagno di nazionale Antonio Carminio (**Arcieri** Torres Sassari). Infine nell'arco olimpico femminile ha vinto il suo primo titolo assoluto



l'atleta delle Fiamme Azzurre Irene Franchini che ha la meglio in finale su Annalisa Agamennoni (**Arcieri** del Medio Chienti), mentre in campo maschile ha vinto il suo secondo tricolore assoluto Luca Palazzi (**Arcieri** Orione) su Giuliano Palmioli (**Arcieri** del Medio Chienti). Eleonora Strobbe, che ha ottenuto anche il titolo italiano junior arco nudo, ha consentito alla squadra della Compagnia **Arcieri** Altpiano Piné (**Maccarinelli, Franzoi, Strobbe**) di ottenere il secondo posto nella gara a squadra femminile dietro solo al trio della Prodesenzano (Franchini, Stucchi, Rondini). Grazie ai due titoli tricolori di Eleonora Strobbe,

al titolo di Alvise Bertolini nell'arco olimpico master maschile e di Sabrina Franzoi (Junior Compound) la società pinetana ha ottenuto la medaglia d'oro numero 203, risultato che nessuna società italiana aveva mai raggiunto questo risultato. Titolo tricolore tra gli allievi arco olimpico anche per **Samuel Cavallar (foto)** (**Arcieri** Valli di Non e di Sole). Le pinetane Eleonora Strobbe e Jessica Tomasi (assente alla rassegna italiana perché impegnata in coppa del mondo negli Usa) difenderanno i colori italiani e trentini nei Campionati Europei Campagna di Monteverchi in programma dal 12 al 18 settembre prossimo.



TIRO CON L'ARCO | La pinetana ha vinto nel tiro di campagna

Eleonora Strobbe è «italiana»

Eleonora Strobbe si conferma come una delle migliori esponenti non solo italiane del tiro con l'arco

